

VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Premessa

Per gli strumenti della progettazione e della valutazione a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si rimanda ai seguenti Protocolli inseriti nel PTOF dell'IC:

1. Protocollo per l'Inclusione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità.
2. Protocollo per l'Inclusione scolastica degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.
3. Protocollo per l'Inclusione scolastica degli alunni con svantaggio linguistico (alunni con background migratorio).

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

"L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" (art. 12, L. 104)

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

La valutazione degli alunni con background migratorio (alunni neo arrivati con poca o nessuna padronanza della lingua italiana) tiene conto delle indicazioni normative:

- Costituzione italiana Art. 3, Art. 34.
- Legge sull'immigrazione n.40 6 marzo 1998.
- Decreto legislativo n.256 25 luglio 1998 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (accoglienza e integrazione degli immigrati, con attenzione all'integrazione scolastica).
- DPR 394/99 Art.45 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- Legge n.189 30 luglio 2002 (procedure di accoglienza a scuola).
- MIUR - CM n. 24 del 01/03/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- MPI 2007- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri.
- D.P.R. n. 122/2009.
- Nota MIUR prot. 465/2012.
- Prot. 236/2012 - Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri prot. N.4233 del 19 febbraio 2014.
- Documento "Diversi da chi" a cura dell'osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR.
- Legge n.107/2015 del 13 luglio 2015.
- Decreti Delega L.107/2015.
- Linee Guida MIUR 2017.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E BES

Valutazione diagnostica

L'ASST o i centri accreditati redigono la diagnosi di certificazione di DSA denominata

"Valutazione funzionale per disturbo specifico di apprendimento (DSA)".

Nella valutazione funzionale viene delineato il quadro clinico espresso per aree, evidenziando potenzialità e criticità, in modo funzionale al progetto didattico. La diagnosi rappresenta il riferimento per la valutazione iniziale (diagnostica) dell'alunno con certificazione di DSA o con documentazione BES (disturbi evolutivi). Ad essa si fa riferimento per l'individuazione dei descrittori del profilo diagnostico rilevato dall'Équipe o dal Consiglio di Classe.

Valutazione formativa

La scuola adotta, dichiarandoli nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), i necessari strumenti compensativi e le misure dispensative per la buona riuscita del progetto scolastico di intervento.

In particolare nella valutazione degli apprendimenti si terrà conto della difficoltà specifica di apprendimento e si documenterà il percorso scolastico con gli interventi personalizzati a favore dello studente.

Nelle prime fasi dell'apprendimento è determinante:

- prevedere interventi specifici di abilitazione e di potenziamento;
- stimolare strategie immediate di compenso.

Dall'ultimo biennio della scuola primaria e per il corso della secondaria è invece più opportuno:

- incrementare le strategie di compenso;
- introdurre gli strumenti compensativi;
- attuare eventuali misure dispensative necessarie.

Valutazione

"Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe"(comma 9 art.11).

La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati.

La strutturazione delle prove dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione visuo-percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate in modo personalizzato. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

Anche nell'ambito delle prove vengono applicati gli strumenti compensativi che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile, ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

Le Équipe dei docenti della primaria e dei Consigli di classe della secondaria delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- porre attenzione alla quantità di lavoro richiesto e alle energie indispensabili per portarlo a termine;
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe,...) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con prove orali, concordate nei tempi e nei contenuti;

- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività tenendo conto delle caratteristiche del disturbo.

Nel PDP vengono inoltre declinate:

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- gli strumenti compensativi dei quali sarà consentito l'utilizzo;
- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta;
- le attività che l'alunno svolgerà in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, giacché la norma (comma 13 art.11) prevede che l'alunno segua un percorso didattico personalizzato.

A tal fine si fa riferimento al Protocollo d'Istituto per l'Inclusione scolastica degli alunni con DSA.

Fasi della Valutazione	Documenti di riferimento	Azioni
Valutazione diagnostica	Diagnosi Funzionale (DF) Profilo Dinamico Funzionale (PDF)	Confronto tra docenti, genitori dell'alunno ed operatori socio-sanitari per descrivere i livelli di funzionalità raggiunti ed evidenziare le potenzialità relative alle aree di sviluppo : affettivo relazionale, cognitiva, comunicativa, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, autonomia personale e sociale, apprendimenti
Valutazione formativa	Piano Educativo Individualizzato (PEI)	Osservazioni sistematiche e valutazione funzionale relativa alle aree di sviluppo identificate. Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente scolastico: laboratori, articolazione e disposizione di spazi, individuazione sussidi e materiali. Partecipazione alle iniziative ed inclusione nel gruppo-classe Integrazione con l' extrascuola con la partecipazione dei genitori (possibilità di consulenze, terapie e interventi riabilitativi)
Valutazione sommativa	PEI Relazione finale Documento di valutazione	Descrizione degli sviluppi per ogni dimensione individuata nel PEI Criteri per la declinazione di obiettivi personalizzati in relazione al PEI per la redazione accurata del Documento di valutazione intermedia e finale Relazione conclusiva dettagliata delle esperienze formative messe in atto e delle capacità sviluppate in relazione alle dimensioni del PEI